

Unione Italiana Sport Per tutti



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

*22/01/2008*

**ARGOMENTI:**

- Sport e violenza: trasferte vietate ai tifosi romanisti dopo i fatti di Roma-Catania
- Valentina Vezzali: lo sport è scuola di vita
- Sport e disabilità: al via a Ravenna la "Kart in love"

# Romanisti, niente Marassi

*Trasferta vietata per i tifosi, dopo i fatti avvenuti prima del Catania*

ROMA - Pugno duro dell'Osservatorio nei confronti della Roma. L'organismo del Viminale ha vietato la trasferta di domani a Genova contro la Samp ai tifosi giallorossi. Ma questa è solo la prima delle misure restrittive che sono state decise dall'Osservatorio nazionale delle manifestazioni sportive, dopo aver analizzato «i gravi fatti avvenuti nella mattinata di domenica all'esterno dello stadio Olimpico che hanno portato al ferimento di tre tifosi catanesi. Gli incidenti sono stati messi a punto - spiega una nota diffusa dall'Osservatorio - da un nutrito gruppo di supporter romanisti, che ha deliberatamente organizzato ed attuato l'aggressione».

**TIFOSI RECIDIVI** - Nei confronti della tifoseria romanista "recidiva in simili gravissimi comportamenti", l'Osservatorio ha deciso "interventi nell'immediato, nel medio e nel lungo periodo".

Per l'immediato il provvedimento non riguarda solo la partita di Coppa Italia. Ma sabato sera l'anticipo di campionato tra Roma e Palermo sarà vietato ai tifosi siciliani, per evitare altri incidenti. Il Viminale è orientato a chiudere l'Olimpico a tutte le tifoserie ospiti, in occasione delle partite della Roma. E' prevalsa la linea dura, perchè non è la prima volta che si registrano accoltellamenti fuori dallo stadio e dopo trenta feriti non è stato trovato un solo

colpevole. Per ora l'orientamento dell'Osservatorio non sarà ufficializzato, perchè significherebbe certificare che Roma non è una trasferta sicura per gli ospiti. Con la finale di Champions League già fissata per il 2009, sarebbe un grave danno.

**NIENTE CATANIA** - E' stato inoltre deciso di vietare ai tifosi della Roma la trasferta di

Catania, in programma il 18 maggio al Massimino. I tifosi giallorossi che avevano già acquistato i biglietti per la partita di domani di Coppa Italia, possono chiedere alla Samp il rimborso dei sette euro spesi. Ma il nuovo giro di vite potrebbe non riguardare solo la Roma. Nel mirino le tifoserie di Napoli, Atalanta, Verona, Inter, Juventus, Lazio, Salernitana e Juve Stabia.

Ieri nel corso della C.F. Abete ha elogiato la dura presa di posizione di Spalletti: «E' stato bravo l'allenatore della Roma, ha ragio-

ne, questi sono delinquenti e cretini e non sono tifosi. La Federazione, in questa fase di convalescenza, deve assecondare le decisioni dell'Osservatorio». Comunque i vertici federali vogliono aprire un tavolo di confronto con l'Osservatorio. Intanto Enzo Oliva, capogruppo del Movimento per l'Autonomia e vice-presidente del Gruppo Misto alla Camera, ha annunciato un'interrogazione al responsabile del Viminale.

g.d'u.

«Tifoseria recidiva in tali comportamenti Interventi immediati, ma anche nel medio e nel lungo periodo»

Roma-Palermo, no ai supporters ospiti Così come non sarà permesso l'esodo dei romanisti a Catania

IL CORRIERE DELLO SPORT 22/01/2008

# Vezzali: Sport è scuola di vita

La campionessa di scherma al corso di formazione organizzato dalla Virtus Roma: «Bisogna imparare il rispetto per l'avversario»

di Attilio Crea

ROMA - Valentina Vezzali è una donna serena. E sorridente. Si presenta puntuale nella sala conferenze della Banca di Roma dove si svolge il corso di formazione "Obiettivo giovani", promosso dalla Lottomatica basket. Valentina arriva da Jesi «mi sono alzata alle 5,30 per poter essere presente a questa iniziativa». Non si direbbe a giudicare dal volto disteso. Sorride mentre si fa fotografare con Moreno Paggi, presidente e giocatore della Elecom basket in carrozzina. Accetta di rispondere a qualche domanda prima dell'inizio del corso, mentre la sala si affolla di giovani universitari, allenatori, dirigenti di società sportive e insegnanti di educazione fisica.

Signora Vezzali, questo è l'anno olimpico. Quali obiettivi? Valentina alza lo sguardo, sorride: «Beh, domanda banale...». Certo, che domanda da fare a una che di Olimpiadi ne ha fatte già tre, che ha vinto tutto nel fioretto individuale e a squadre (4 ori olimpici, 9 mondiali, 5 europei e decine di altri titoli) e che a tutt'oggi è la donna più titolata in assoluto dello sport italiano di sempre. Ricominciamo. Signora Vezzali come va la preparazione verso Pechino 2008?

«Bene, ci stiamo allenando in vista delle gare di coppa del Mondo di febbraio. Stasera (ieri, ndr) comincerà il raduno della Nazionale a Lignano Sabbiadoro. Quest'anno le competizioni arrivano tardi e l'attesa logora un po'. Non vedo l'ora di iniziare la stagione in cui dovremo prendere i punti necessari a conquistare il pass per Pechino». Quali saranno le avversarie dalle quali guardarsi ai Giochi?

«Questa Olimpiade è particolare, diversa dalle precedenti. Stavolta bisognerà stare attenti anche alle atlete cinesi, quelle coreane e giapponesi oltre che alle statunitensi. Senza parlare naturalmente delle mie colleghe azzurre tra cui ci sono le migliori fioretteste del mondo».

Sì, ma qualche nome che la preoccupa?

«E' difficile fare un pronostico. Chi arriva a disputare un'Olimpiade è comunque forte. A quel punto bisogna vedere come un'atleta si presenta psicologicamente alle gare, come reagisce alla tensione dell'evento. Ogni sfida ha una storia a sé».

Questa è la prima Olimpiade che disputa da mamma (il sorriso di Valentina si illumina).

«E' vero, non so ancora se porterò con me il bimbo. Deciderò all'ultimo momento. Ma la sua presenza mi dà tanta tranquillità e mi permette di staccare la spina, di smettere di pensare alla scherma quando finisco di allenarmi».

Le donne italiane sempre più vincenti nello sport. Dalle ragazza della pallavolo che hanno sbaragliato tutte le avversarie nel Mondiale alla squadra di ginnastica artisti-

ca che ha conquistato una storica qualificazione ai Giochi, fino al trionfo di Alessandra Sensini nel mondiale di windsurf a Auckland, in casa della sua rivale Kendall.

«E non dimentichiamo Denise Karbon che sta andando benissimo in coppa del Mondo di sci. La Sensini la conosco bene. Siamo amiche e non è certo una rivelazione. Alessandra è un talento puro e il fatto che a 38 anni sia ancora sulla breccia dimostra di come lo sport sia anche maturità. Più vai avanti e più prendi coscienza delle tue capacità, della tua forza».

Valentina Vezzali è una donna serena, ma non appagata. La sua voglia di vincere è intatta e questo si percepisce. Finita la chiacchierata è il momento di salire in cattedra. Di fronte a decine di studenti Valentina racconta di come si è avvicinata alla scherma, del suo grande maestro, Ezio Triccoli, colui che le ha insegnato tutto. «La figura di un maestro, di un coach nello sport è fondamentale. Triccoli mi ha insegnato che l'avversario non è un nemico ma qualcuno con cui confrontarsi. Il maestro è un educatore che ti insegna anche a saper accettare la sconfitta». Il tema del giorno è il team, la squadra. «La scherma è una disciplina individuale - sottolinea la Vezzali - ma noi della nazionale ci alleniamo sempre insieme. Il gruppo è importante e nei tornei a squadre senti la forza che ti danno le compagne quando sei da sola in pedana».

Valentina ne ha da raccontare di storie, di aneddoti, di emozioni vissute in giro per il mondo. E quando parla i ragazzi in sala sentono che dentro quella figura esile c'è esperienza, passione, forza di volontà.

Un modello per i giovani.

## DISABILITA'

12.23 21/01/2008

### Tra disabilità, sport e motori arriva "Kart in love"

Tra i piloti in gara il 27 gennaio a Conselice (Ravenna) anche pazienti e dipendenti del Centro protesi Inail, e personaggi famosi. La gara, promossa dal Centro di cooperazione dei frati cappuccini, sostiene le missioni

Conselice (Ravenna) – Arriva "Kart in love", una manifestazione tra "piloti improvvisati" per avvicinare anche le persone disabili a sport e motori. Domenica 27 gennaio, infatti, il kartodromo "Planet kart" di Conselice (in provincia di Ravenna), vedrà scendere in pista volti noti e meno noti tra cui anche alcuni pazienti e dipendenti del Centro protesi Inail di Vigorso di Budrio (correrà anche il direttore Raimondo Lino), religiosi, giornalisti e personaggi famosi come Gloria Bellicchi (Miss Italia '99), Paolo Cevoli di Zelig e Dodi Battaglia del Pooh.

La gara di go kart, promossa dal Centro di cooperazione missionaria dei frati cappuccini e organizzata in collaborazione con il Centro protesi Inail, sarà preceduta da una cena di gala (sabato 26) il cui ricavato sarà destinato alle missioni umanitarie dei frati in Africa, Romania e Turchia. Il programma della corsa, invece, prevede alle 10 le prove libere e alle 14 l'inizio delle gare ufficiali; i piloti saranno suddivisi in quattro batterie.

La manifestazione, che ha ottenuto il patrocinio dei ministeri per le Politiche giovanili e le attività sportive e della Solidarietà sociale, del Comitato italiano paralimpico, della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Ravenna e del Comune di Conselice, vuole "diffondere una cultura di integrazione e di partecipazione attraverso lo sport, strumento fondamentale, in un percorso di riabilitazione non solo fisica ma anche sociale, per il recupero di una vita autonoma e indipendente", dicono gli organizzatori. Michela Trigari

